



Questa guida ti è stata messa a disposizione gratuitamente dalla BBS PRATICHE & SERVIZI S.a.s; vai sul nostro sito per conoscere quanti e quali servizi possiamo erogare per semplificarti la vita ed iscriverti alla nostra newsletter per rimanere sempre aggiornato

Tel 062147660

Whatsapp: 347 736 1064

mail: [bbs@bbspratiche.it](mailto:bbs@bbspratiche.it)

<https://www.bbspratiche.it>

Per iscriverti alla ns  
newsletter



# LA SUCCESSIONE

## Faq: Domande e Risposte





## Sommario

1) Premessa .....	3
2) La dichiarazione successione è sempre obbligatoria .....	3
3) Se come eredità ci fosse solo dei soldi depositati sul conto bisogna farla.....	3
4) La successione può essere fatta quando la persona è ancora in vita.....	3
5) Quanto tempo si ha per fare la successione .....	3
6) E' possibile rinunciare all'eredità .....	4
7) Nel caso fossi incerto di accettare o meno l'eredità cosa posso fare .....	4
8) Nel caso in cui il defunto abbiamo molti debiti gli eredi sono tenuti a soddisfare tali debiti? .....	4
9) Devo vendere un immobile ereditato e mi hanno detto che devo fare l'accettazione tacita dell'eredità anche se ho fatto la successione.....	4
10) Quali sono le imposte da pagare.....	5
11) Non ho soldi per pagare le imposte di successione .....	5
12) Cosa succede se voglio vendere un immobile ma non ho fatto la successione o non ho pagato le imposte .....	6
13) Siamo diversi eredi ma non tutti vogliono partecipare al pagamento delle imposte .....	6
14) La successione va depositata fisicamente e dove? .....	6
15) Il testamento deve essere fatto dal notaio .....	7
16) E' possibile cambiare il testamento.....	7
17) E' possibile impugnare un testamento.....	7
18) E' possibile destinare il proprio patrimonio a qualsiasi soggetto.....	7
19) Cos'è la quota di legittima.....	7
20) Se il defunto non ha eredi legittimi chi può reclamare l'eredità.....	7
21) Una dichiarazione di successione si può modificare successivamente .....	7
22) Nel caso di quote societarie cosa succede .....	8
23) Devo fare la successione e sono a conoscenza che ci sono altri eredi, alcuni dei quali però non sono rintracciabili cosa dovrei fare.....	8
24) Il coniuge ha diritto all'usufrutto.....	9
25) Quali diritti ha il coniuge oltre alla quota di eredità sulla casa ove viveva con il de cuius.....	9
26) Quali sono i vantaggi nell'affidarsi a voi .....	9
27) Al di là dell'opportunità cosa fornite voi in più rispetto ad un notaio ad esempio.....	10



## **1) Premessa**

La successione per morte è un istituto giuridico di particolare rilevanza per tutti i cittadini; su tale argomento c'è una giurisprudenza così ampia e complicata che sarebbe velleitario pensare di affrontarla in questo documento; in sostanza questo breve scritto non ha l'obiettivo e la presunzione di dare un quadro completo ed esaustivo sull'argomento, ma solo quello di dare le informazioni base che possono essere di interesse alla maggior parte dei cittadini e che poi sono le domande che i cittadini che si rivolgono ai ns, uffici ci fanno tutti i giorni; lasciando poi alla consulenza specialistica di avvocati e notai gli aspetti più ostici della materia. Si prega pertanto di prendere queste informazioni con la dovuta cautela anche perché potrebbero essere oggetto di aggiornamenti.

## **2) La dichiarazione successione è sempre obbligatoria**

No, esistono delle condizioni per le quali non si è tenuti a presentarla; è comunque obbligatoria quando ci sono in gioco degli immobili.

## **3) Se come eredità ci fosse solo dei soldi depositati sul conto bisogna farla**

Se l'importo è sotto il livello minimo previsto dalla normativa vigente, è sufficiente presentare un atto notorio all'istituto finanziario per recuperare il denaro

## **4) La successione può essere fatta quando la persona è ancora in vita**

Assolutamente no

## **5) Quanto tempo si ha per fare la successione**

Bisogna distinguere l'aspetto fiscale da quello giuridico del diritto all'erede. Nel primo caso per evitare sanzioni la successione va fatta entro 12 mesi dalla morte del congiunto; mentre il fisco ha a disposizione 5 anni per richiedere il pagamento delle imposte dovute e/o l'integrazione qualora fossero state pagate in maniera insufficiente a quanto si sarebbe dovuto. In sostanza se uno proprio deve rimandare è meglio aspettare dal 61° mese in quanto si evita di pagare sanzioni. Per quanto attiene il diritto a reclamare la propria eredità la legge identifica un periodo di dieci anni dalla morte; il diritto tuttavia si esplicita anche in maniera indiretta, tecnicamente si chiama tacita (vedi domanda sull'accettazione tacita dell'eredità). Esistono comunque sempre delle eccezioni che vanno viste caso per caso



#### 6) E' possibile rinunciare all'eredità

Assolutamente si, ma non può essere una rinuncia parziale; la rinuncia deve essere fatta su tutto l'asse ereditario e può essere fatta solo quando si è aperta la successione ovvero dopo la morte. La rinuncia va presentata presso il tribunale del luogo ove si apre la successione. Tale pratica è disponibile presso il ns. ufficio

#### 7) Nel caso fossi incerto di accettare o meno l'eredità cosa posso fare

Vi è una procedura particolare che si chiama accettazione con beneficio di inventario; di fatto l'accettazione definitiva dell'eredità avviene solo dopo che è stato fatto un inventario completo del valore complessivo dell'asset ereditario e relativi debiti accumulati dal de cuius; questo potrebbe essere utile nel caso in cui ad esempio si è incerti sulla consistenza del patrimonio rispetto ad esempio ai debiti ed alle tasse che si dovrebbero versare; Tale pratica è disponibile presso il ns. ufficio

#### 8) Nel caso in cui il defunto abbiamo molti debiti gli eredi sono tenuti a soddisfare tali debiti?

Non sono gli eredi che soddisfano i debiti ma i beni del debitore; in sostanza il creditore insegue i beni a prescindere dall'erede ad esclusione di un unico soggetto che pur partecipando all'eredità non è soggetto alla revocatoria : **il legatario**

#### 9) Devo vendere un immobile ereditato e mi hanno detto che devo fare l'accettazione tacita dell'eredità anche se ho fatto la successione

L'accettazione tacita (o espressa) è un vero e proprio atto nella quale il notaio trascrive in conservatoria il passaggio effettivo del bene dal defunto all'erede qualora questa cosa non fosse presente nel registro. Questo perché il notaio è tenuto a verificare la storia degli ultimi venti anni di quel bene e tutti i passaggi devono essere censiti e trascritti e la trascrizione nel pubblico registro (appunto la conservatoria) può essere fatta in Italia esclusivamente da un atto notarile o da una sentenza del tribunale; senza questa operazione ci sarebbe un "buco" che potrebbe causare seri problemi all'acquirente. Quindi il notaio è di fatti costretto a compiere questo atto a garanzia dell'acquirente. Tale operazione tuttavia ha un costo molto contenuto dell'ordine di qualche centinaia di €. Ovviamente se sono passati vent'anni questo adempimento non è necessario



### **10) Quali sono le imposte da pagare**

Con la riforma del Il Governo Berlusconi, le imposte di successione sono piuttosto modeste (l'Italia su questo fronte è uno dei paesi più generosi):

fratelli e sorelle non si paga nulla fino a 100.000,00 € oltre il 6%

coniuge, figli e genitori non si paga nulla fino a 1.000.000,00 oltre il 4%

per parenti oltre il 4° grado e per altri 8%

Sugli immobili l'imposta complessiva è del 3% per un minimo di €400,00, ma sul valore catastale dell'immobile (si calcola moltiplicando la rendita catastale per 126); però se è prima casa per l'erede (è sufficiente che lo sia per un unico erede) si paga solo l'imposta fissa minima; il requisito ovviamente è che l'erede non abbia altri immobili nello stesso comune e che vi ci porti la residenza entro 18 mesi. Ai costi di cui sopra ci sono altri costi ma di importo decisamente modesto (come la voltura da fare al catasto nel caso di beni immobili o il tributo da pagare all'agenzia delle entrate di competenza). Inoltre sono esenti da tasse di successione le polizze assicurative. Il nostro servizio prevede ovviamente il calcolo delle imposte e l'emissione di un documento denominato prospetto di autoliquidazione ovvero la lista degli importi per ogni codice tributo. Si prega comunque di effettuare le dovute verifiche al momento perchè questi parametri potrebbero essere stati modificati da interventi legislativi; presso il ns. studio è possibile fare una simulazione e conoscere in anticipo l'importo da pagare

### **11) Non ho soldi per pagare le imposte di successione**

Sarebbe da evitare e quindi sarebbe meglio di fare la successione quando si è certi di avere la disponibilità economica per poterlo fare; supponendo che questo non sia possibile e dovendo cedere il bene, magari anche per pagare le imposte, si consiglia di fare comunque la dichiarazione di successione; in tal caso l'effetto è che la trascrizione sul registro immobiliare non ci sarà e pertanto sul piano formale se un terzo fa un controllo quell'immobile risulterà ancora intestato al vecchio proprietario. Da qui si possono creare due scenari. Il primo è quello certo: arriva la cartella esattoriale a tutti gli eredi i quali potrebbero richiedere la rateizzazione purché alle regole attuali provvedano a versare almeno il 20% entro 60 giorni; oppure richiedere la rateizzazione in 8 rate mensili; tuttavia sotto i € 1.000,00 non si può rateizzare. Anche questo servizio può essere richiesto al ns. ufficio, tuttavia si prega sempre di verificare al momento dell'utilizzo se le regole sono state modificate. La seconda opzione è che nell'atto di vendita provveda il notaio (ovviamente tutto ciò non sarà gratuito) a pagare le imposte con le relative sanzioni, ed effettuare le due trascrizioni del bene: dal defunto all'erede e dall'erede



al nuovo acquirente. Per garantire l'acquirente nel caso questi debba versare una caparra si può inserire questa clausola nel compromesso.

### **12) Cosa succede se voglio vendere un immobile ma non ho fatto la successione o non ho pagato le imposte**

Teoricamente non sarebbe possibile, perchè il bene senza successione non diventa formalmente di proprietà degli eredi; tuttavia il problema è facilmente risolvibile: ci pensa il notaio che effettua la compravendita; questi provvederà a presentare in conservatoria la successione e subito dopo l'atto di compravendita; ovviamente la parte venditrice dell'immobile riceverà un importo "spogliato" degli oneri fiscali della successione, nonché delle spese notarili ed un altro adempimento denominato Accettazione Tacita dell'eredità. Ovviamente il costo della successione sarà molto più elevato ad esempio se ci si rivolgesse ad uno studio come il nostro ma a quel punto per avere certezza che il bene sia correttamente trascritto agli eredi bisogna aver versato le tasse ( esempio chiedendo un acconto alla parte acquirente)

### **13) Siamo diversi eredi ma non tutti vogliono partecipare al pagamento delle imposte**

Sul piano giuridico gli eredi sono per lo stato soggetti in comunione ovvero ciascuno risponde per tutti (sono debitori in solido); allo stato quindi non interessa chi paga, purchè si incassi la somma prevista. Quindi in sostanza se si presenta la successione e non si paga l'agenzia delle Entrate manda una cartella a tutti per il 100% dell'importo. Dando per scontato che gli eredi non paganti non possano prendere in prestito del denaro, l'unica soluzione è che gli eredi in grado di farlo pagano per gli altri "fidandosi" che un giorno questi gli restituiscano quanto dovuto; in alternativa si provvede alla cessione del bene ed in tal caso il notaio provvederà a trattenere le imposte da pagare e provvede lui a fare le relative trascrizioni; terza soluzione gli eredi paganti provvedono a mettere un'ipoteca sull'immobile stesso (o sul altre proprietà e/o redditi) a garanzia del prestito fatto ( procedura non proprio economica)

### **14) La successione va depositata fisicamente e dove?**

Fino al 31/12/2018 la successione andava depositata fisicamente presso l'agenzia delle Entrate di residenza del defunto, ovvero la corrispondente sede ove era deceduta la persona; nel caso di morte all'estero la denuncia di successione va depositata presso l'agenzia Entrate del Torrino a Roma. Dal 1 Gennaio 2019, le regole non cambiano ma il deposito va fatto telematicamente



### **15) Il testamento deve essere fatto dal notaio**

No; il testamento può essere sia con un atto notarile, che mediante un semplice scritto a mano libera (olografo) possibilmente davanti a due testimoni. Ovviamente il testamento notarile ha un valore decisamente diverso perché difficilmente impugnabile

### **16) E' possibile cambiare il testamento.**

Assolutamente si

### **17) E' possibile impugnare un testamento**

Ovviamente si; è una vera e propria causa civile da porre in essere con tutto con ciò che ne consegue sul piano dei tempi e dei costi

### **18) E' possibile destinare il proprio patrimonio a qualsiasi soggetto**

Si è possibile per la quota eccedente la legittima. In Italia vige il principio secondo il quale il proprietario non può disporre del 100% dei propri beni se ha eredi legittimi (coniuge, figli o genitori in assenza dei figli). Ovviamente colui che ha il patrimonio potrebbe in vita alienare il proprio patrimonio e dare il ricavato a chi vuole.

### **19) Cos'è la quota di legittima**

Lo stato riconosce una quota minima del patrimonio ad alcuni soggetti (coniuge, figli o genitori in assenza dei figli); questa quota va sempre riconosciuta a patto che gli eredi legittimi non risultano essere indegni, ovvero hanno perso il diritto ad essere eredi (esempio se ammazzo mio padre non posso poi reclamare l'eredità)

### **20) Se il defunto non ha eredi legittimi chi può reclamare l'eredità**

Se non c'è un testamento, l'eredità può essere reclamata fino al 6° grado. Oltre dovrebbe andare allo stato (se se ne accorge.....quasi mai)

### **21) Una dichiarazione di successione si può modificare successivamente**

Si è sempre possibile fare delle modifiche; esempio si è scoperto un nuovo conto corrente che al momento della prima successione non era noto; si è fatto un errore, ecc; è comparso un testamento che non era noto



## **22) Nel caso di quote societarie cosa succede**

Le quote o le azioni di una società sono come qualsiasi altri titolo mobile, possono essere trasferiti agli eredi. Nel caso di azioni, obbligazioni possedute di aziende quotate in borsa, il trasferimento avviene direttamente depositando la successione in banca la quale provvede ad intestare il portafoglio titoli del de cuius ai nuovi eredi (in realtà per i piccoli azionisti di queste società il titolo fisico è depositato presso il monte titoli...una specie di grosso magazzino che gestisce appunto i titoli azionari ed obbligazionari ed altri titoli del emittenti quotate); nei casi invece di titoli o quote di società non quotate il trasferimento va richiesto alla società stessa ma bisogna verificare cosa dice l'atto costitutivo della società, il quale potrebbe prevedere delle limitazioni, oppure prevedere l'approvazione da parte dei soci superstiti o addirittura negare tale possibilità. In quest'ultimo caso si verifica la condizione che le quote del cuius debbano essere riacquistate dalla società stessa o dagli altri soci; in tal caso le parti devono giungere ad un accordo per la quantificazione oppure va nominato un tecnico il quale provvederà a calcolare il valore. Di contro può avvenire il contrario ovvero che gli eredi non abbiano interesse a diventare soci e quindi chiedono di essere liquidati.

## **23) Devo fare la successione e sono a conoscenza che ci sono altri eredi, alcuni dei quali però non sono rintracciabili cosa dovrei fare**

Bisogna distinguere gli aspetti fiscali da quelli giuridici. Quelli fiscali li abbiamo già analizzati al § III del documento, per gli aspetti giuridici invece bisogna tener presente che qualsiasi soggetto può reclamare l'eredità, ammesso che ne sia legittimato, entro dieci anni dall'apertura della successione (in determinate situazioni questo termine può essere diverso); trascorso tale termine se altri eredi hanno fatto la successione e si sono intestati i beni o addirittura li hanno alienati, questo ipotetico nuovo erede non potrebbe reclamare la sua eredità; ovvero nella migliore delle ipotesi dovrebbe avviare una causa per reclamare l'eredità ma chiaramente deve avere anche delle solite motivazioni per impugnare la successione. In tal caso la procedura potrebbe essere quella di fare la successione ed attendere che passino questi dieci anni. In questo periodo bisognerà annotare ricavi e costi sostenuti per la gestione del patrimonio per poi eventualmente rendicontare il nuovo "erede" e quindi far partecipare anche lui ai costi riaprendo la successione; tuttavia la strada migliore è quella di far nominare un curatore ereditario dal tribunale (il quale potrebbe nominare anche la persona stessa), sarà quest'ultimo a gestire le cose con ordine e chiederà al giudice di dare un termine alla chiusura della successione. In tal circostanza affidarsi ad un avvocato è sicuramente una scelta quanto meno auspicabile



#### **24) Il coniuge ha diritto all'usufrutto**

Molti anni fa si; il coniuge diventava automaticamente usufruttuaria dei beni del congiunto deceduto salvo la possibilità di rinunciarvi; tuttavia questo diritto automatico non esiste più da molti anni; al coniuge superstite automaticamente è assegnato il diritto di abitazione nella casa ove risiedevano i coniugi. Chiaramente l'usufrutto è un istituto sempre valido purchè il coniuge lo dichiara con un testamento.

#### **25) Quali diritti ha il coniuge oltre alla quota di eredità sulla casa ove viveva con il de cuius**

Il coniuge oltre alla quota di eredità, la cui percentuale dipende dal numero dei figli, ha diritto di abitazione; questo comporta che nel caso gli altri eredi vogliano vendere l'immobile di fatto non possono farlo come se fosse un immobile libero. Tuttavia il diritto di abitazione, a differenza dell'usufrutto, non è a vita e quindi dopo un ragionevole tempo il diritto viene meno. Non è dato sapere quanto sia effettivamente questo "ragionevole periodo"

#### **26) Quali sono i vantaggi nell'affidarsi a voi**

La dichiarazione di successione può essere fatta da chiunque, tuttavia comporta un notevole dispendio di tempo per chi non è afferrato sulla tematica; in quanto prima di procedere dovrebbe avere un minimo di infarinatura sull'argomento e sulle procedure di rispettare. Con la sopraggiunta digitalizzazione le cose si sono complicate in quanto non c'è più un funzionario al quale rivolgersi per avere chiarimenti o per suggerirti modifiche, integrazioni in caso di errore. Nulla ovviamente di irreparabile ma, a parte problemi con altri eredi se il denunciante non fa le cose fatte bene, se si commettono errori oltre alla perdita di tempo bisogna mettere in cantiere anche le spese che bisogna sostenere; infatti alcune imposte come l'imposta di bollo andrebbe ripagata in caso fosse necessario ripresentare una dichiarazione correttiva; oppure è possibile che si debba procedere anche ad una nuova voltura al catasto che avrebbe un costo e se gli immobili ad esempio sono su differenti province tale costo va moltiplicato per ogni sede. Insomma se uno mette sul conto tutte queste cose alla fine non vale la pena in quanto si rischia di spendere molto ma molto di più rispetto al costo del servizio. Insomma più che vantaggi bisognerebbe parlare di opportunità ovvero che considerando il tempo necessario ed i rischi che si corrono non è opportuno che tale pratica sia fatta da persone impreparate.



**27) Al di là dell'opportunità cosa fornite voi in più rispetto ad un notaio ad esempio**

Premesso che in certe situazioni rivolgersi dal notaio è sempre altamente consigliato, nella maggior parte dei casi non è necessario: quando c'è accordo tra gli eredi andare dal notaio potrebbe essere un costo aggiuntivo da sostenere; diciamo che in questi casi l'unico vantaggio è dato dal fatto che il notaio ti fa risparmiare il passaggio in comune per la dichiarazione di atto notorio nella quale ci attesta di essere veramente gli eredi; un risparmio che se confrontato con il costo da affrontare forse non ne vale la pena. Inoltre è certo che eventuali documenti aggiuntivi che dovessero servire sono a carico degli eredi e quasi mai, se non a caro prezzo, se ne fa carico il notaio; venendo da noi invece potete trovare un servizio completo. Un esempio è il certificato di morte, lo stato di famiglia del de cuius, la ricerca di eventuali atti di provenienza. Insomma se non sei un milionario, nei fatti presso uno studio come noi trovi un servizio ben più alla tua portata non solo dal punto di vista economico ma anche sul piano della disponibilità, negli orari e nella facilità di relazione